



Delibera n. **203/2016** del Consiglio di Amministrazione del **23/09/2016**

pag. 1/9

**OGGETTO: Proposta di Convenzione per contributo di ricerca relativa al progetto di ricerca "Il Coro trecentesco del Duomo di Orvieto: la conoscenza come primo passo per una conservazione, manutenzione e valorizzazione" con l'Opera del Duomo di Orvieto**

N. o.d.g.: 06/02	Rep. n. 203/2016	Prot. n. 27610	UOR: Servizio Ricerca e Relazioni internazionali
------------------	------------------	----------------	--

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X			
Giovanni Battista BERLONI	X			
Francesca CAPODAGLI	X			
Mauro PAPALINI	X			
Angela GIALLONGO	X			
Stefano PAPA	X			

Nominativo	F	C	A	As
Luciano STEFANINI	X			
Luciana VALLORANI	X			
Michele BUFFALINI	X			
Salvatore MARCHETTA	X			
Grent SOTA	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa DE CARLI, Presidente		X	
Dott.ssa Gerardina MAIORANO		X	
Dott. Vincenzo GALASSO	X		

Il Consiglio di Amministrazione

- VISTO lo Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con D.R. n. 138/2012 del 2 aprile 2012 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 89 del 16 aprile 2012;
- VISTO l'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- VISTO il Regolamento di Ateneo di Amministrazione, Finanza e Contabilità, emanato con Decreto Rettorale n. 276 del 26 giugno 2013, ed in particolare l'art. 68 in materia di "contratti e convenzioni per prestazioni in collaborazione e per conto terzi";
- VISTA la comunicazione del Direttore Generale Prot. n.17880 del 10 giugno 2015 con cui si trasmettono le convenzioni tipo che possono essere stipulate dai singoli centri di gestione autonoma, come approvate dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.134/2015 del 29/05/2015;
- VISTA la delibera n. 158/2016 del Consiglio del Dipartimento di Scienze Pure e Applicate del 31/05/2016;
- PRESO ATTO che presente proposta di convenzione non è conforme allo schema tipo approvato dal Consiglio di Amministrazione con la deliberazione sopra citata, per cui si necessita di un'ulteriore approvazione da parte degli organi centrali di Ateneo;
- CONSIDERATO che l'attività prevista è pienamente compatibile con le attività proprie del Dipartimento e non ostacola lo svolgimento delle funzioni istituzionali della struttura;
- SENTITO il Direttore Generale;

delibera



## Delibera n. **203/2016** del Consiglio di Amministrazione del **23/09/2016**

pag. 2/9

- 1) di approvare la proposta di Convenzione per contributo di ricerca relativa al progetto di ricerca “Il Coro trecentesco del Duomo di Orvieto: la conoscenza come primo passo per una conservazione, manutenzione e valorizzazione” con l’Opera del Duomo di Orvieto, nel testo sotto riportato;
- 2) di delegare il Direttore del DiSPeA, prof. Gino Tarozzi, alla sottoscrizione della Convenzione;

### **Convenzione per contributo di ricerca relativa al progetto di ricerca “Il Coro trecentesco del Duomo di Orvieto: la conoscenza come primo passo per una conservazione, manutenzione e valorizzazione”**

#### **TRA**

l’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo – Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) C.F. n. 82002850418 e P. IVA n. 00448830414, con sede legale in Via Saffi n. 2 61029 Urbino (PU), rappresentata dal Direttore del Dipartimento Prof. Gino Tarozzi, autorizzato dal Consiglio di Dipartimento con delibera n. 158/2016 del 31/05/2016  
nel prosieguo del presente atto denominata “UNIVERSITA”

#### **E**

L’Opera del Duomo di Orvieto – C.F. n. 81000670554 e P. IVA n. 00074350554 con sede legale in Piazza Duomo n. 26 – 05018 Orvieto (TR), rappresentata dall’Avv. Francesco Venturi nel prosieguo del presente atto denominata “OPERA DEL DUOMO”

#### **premesse che**

- Si intende condurre un progetto che verte sullo studio delle parti originarie del coro, oggi tutte depositate presso i locali dell’Opera del Duomo. Le numerose parti residuali sono comunque sufficienti a ricostruire uno stallo campione dei tre ordini del coro originale. La ricomposizione sarà fatta secondo le dimensioni e le forme del manufatto prima della trasformazione avvenuta dopo la controriforma. Gli elementi così come sono assemblati oggi non propongono le corrette posizioni e dimensioni della versione originaria e non risolvono il problema dello stallo vescovile e dei seggi dei capicoro. Il progetto che si intende proporre oltre alla possibile ricostruzione dei 3 ordini dello stallo campione secondo le originali dimensioni e i corretti ritmi prevede uno studio attendibile della ricostruzione virtuale del coro originario nella sua collocazione trecentesca. Per arrivare a questo sarà necessario procedere con una corretta metodologia di indagini sia storiche quindi documentarie sia scientifiche sui materiali a disposizione. L’intervento quindi deve dare la massima rilevanza allo stato di conservazione delle parti originali del coro e provvedere contemporaneamente allo studio analitico di ogni singolo elemento e alla sua messa in sicurezza;
- Presso l’UNIVERSITA’ è attivo il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante in Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02);
- Scopo dell’UNIVERSITA’ è tra gli altri il potenziamento della ricerca scientifica applicata alle problematiche della conservazione, del restauro e della manutenzione dei beni culturali, la promozione della didattica nell’ambito delle attività previste come stage nel restauro delle opere e dei manufatti propri del percorso di studi attivati nel Corso di Laurea quinquennale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali e corsi di studi affini in fase di progettazione;



## Delibera n. **203/2016** del Consiglio di Amministrazione del **23/09/2016**

pag. 3/9

- Che l'UNIVERSITA' persegue la promozione degli studi di carattere storico-artistico nell'ambito delle istituzionali attività accademiche nonché lo sviluppo della ricerca scientifica nelle discipline della conservazione e del restauro;
- Che tale progetto è espletabile nell'ambito dell'attività di ricerca alla quale lo stesso Dipartimento è istituzionalmente preposto;
- Che l'OPERA DEL DUOMO ha come attività primaria la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale della Cattedrale e del Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto nelle modalità stabilite dal Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. n. 42/2004 es. m.);
- Che sia l'OPERA DEL DUOMO sia l'UNIVERSITA' sono mossi dal comune intento di promuovere studi per acquisire nuove conoscenze necessarie a più ampi sviluppi del campo di ricerca per il recupero e la fruizione delle opere d'arte del museo;
- Che la Prof.ssa Laura BARATIN, indicata quale responsabile della ricerca, curerà direttamente una parte della ricerca relativa alle proprie competenze specifiche nonché il coordinamento tecnico organizzativo del gruppo di ricerca;

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

Tra le parti come sopra rappresentate si conviene e si stipula quanto segue

### **ART. 1 – PREMESSE**

Le premesse, come sopra riportate, costituiscono parte necessaria ed integrante del presente atto e con esso unico contesto.

### **ART. 2 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

Oggetto della presente convenzione è la seguente ricerca: "Il Coro trecentesco del Duomo di Orvieto: la conoscenza come primo passo per una conservazione, manutenzione e valorizzazione" come descritta nell'Allegato 1 che fa parte integrante della presente convenzione, a fronte della quale l'Opera del Duomo corrisponderà un contributo come appresso indicato.

### **ART. 3 - CONTENUTO E MODALITA' DELLA COLLABORAZIONE**

L'UNIVERSITA' svolgerà tutte le attività necessarie per la realizzazione di detta ricerca.

### **ART. 4 - RESPONSABILE DELLA RICERCA**

Il Responsabile del Coordinamento e della Direzione dell'attività di ricerca per l'UNIVERSITA' è la Prof.ssa Laura BARATIN.

Il Responsabile si avvarrà delle seguenti collaborazioni esterni:

- Docenti con qualifica di restauratori ai sensi della normativa vigente all'uopo incaricati, i quali cureranno sotto la loro responsabilità la corretta esecuzione degli eventuali interventi.

Tali collaborazioni necessarie ai fini dell'espletamento delle attività di cui sopra, saranno garantite con oneri a proprio carico e in conformità a quanto disposto dai regolamenti vigenti dell'UNIVERSITA'.

L'OPERA DEL DUOMO indica come referente del progetto in convenzione la Dott.ssa Alessandra CANNISTRA' Curatore del Museo dell'Opera del Duomo.

### **ART. 5 - DURATA DELLA RICERCA**

L'attività di ricerca descritta in premessa e nell'Allegato 1 verrà espletata, compatibilmente con l'attività istituzionale dell'Ateneo, entro 2 (due) anni a decorrere dalla sottoscrizione del presente atto.



## Delibera n. 203/2016 del Consiglio di Amministrazione del 23/09/2016

pag. 4/9

### ART. 6 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'OPERA DEL DUOMO riconoscerà all'UNIVERSITA', per l'attività di ricerca relativa alla presente convenzione (di cui all'Allegato 1) l'importo di € 6.000,00 (euro seimila/00) a titolo di contributo di ricerca.

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo non è riconducibile tra i soggetti assoggettati ad IVA, non avendo per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali. Pertanto l'attività istituzionale di ricerca non rientra nell'ipotesi di cui all'art. 4, comma 2, punto 2 del D.P.R. 633/72. La liquidazione verrà effettuata secondo le seguenti scadenze e modalità:

- 50% (pari a € 3.000,00) alla stipula della convenzione;
- 50% (pari a € 3.000,00) al termine dell'attività di ricerca.

### ART. 7 – COPERTURA ASSICURATIVA

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, sarà chiamato a frequentare la sede di esecuzione delle prestazioni oggetto della convenzione stessa, uniformandosi al riguardo ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella struttura ospitante. L'UNIVERSITA' è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi danno possa accadere al personale dell'OPERA DEL DUOMO, nel corso dell'esecuzione delle attività inerenti la convenzione, fatto salvo che non sia danno provocato direttamente da personale dell'Università. L'OPERA DEL DUOMO esonera comunque e tiene indenne l'UNIVERSITA' da qualsiasi impegno e responsabilità che possa ad essa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione, fatto salvo che l'impegno e responsabilità derivi direttamente da comportamenti e/o inadempimenti e/o colpa della medesima Università o di suoi dipendenti e/o collaboratori e/o incaricati.

### ART. 8 – ADEMPIMENTI IN MATERIA ANTIMAFIA: LEGGE 13 AGOSTO 2010 N. 136

I pagamenti in dipendenza del presente contratto sia in acconto, sia a saldo, sono effettuati esclusivamente tramite bonifico sul seguente conto corrente bancario o postale dedicato al presente contratto:

- Banca delle Marche S.p.a. – Servizio tesoreria
- Codice IBAN: ...Omissis... specificando le motivazioni;

Dati identificativi del soggetto delegato per l'Università ad operare sul conto corrente dedicato:

- Nome: Antonio - Cognome: Micheli - data di nascita: ...Omissis... - luogo di nascita: ...Omissis...
- Residenza: ...Omissis... - C.F. ...Omissis... – qualifica: Dirigente

Situazione contributiva Università:

- INPS sede di Pesaro matricola 5905404034;
- INAIL sede di Pesaro matricola 5822467.

### ART. 9 – PROPRIETA' DEI RISULTATI

Il Responsabile Scientifico risponderà, in nome e per conto dell'Università, nei confronti dell'Opera del Duomo in modo conforme al programma concordato.

I risultati delle prestazioni, le conoscenze e le relative applicazioni connesse resteranno di proprietà dell'Opera del Duomo, fatto salvo il diritto dell'Università di utilizzare così come indicato nell'ultimo comma del presente articolo.

L'UNIVERSITA' si impegna a garantire all'OPERA DEL DUOMO la completa riservatezza su tutte le informazioni ricevute per la realizzazione della convenzione e su quelle prodotte nell'ambito della presente convenzione, a non divulgarle a terzi e a utilizzarle solo per il raggiungimento degli



## Delibera n. **203/2016** del Consiglio di Amministrazione del **23/09/2016**

pag. 5/9

obiettivi della convenzione. Ogni comunicazione a terzi da parte dell'UNIVERSITA' avente come oggetto la convenzione e i risultati della stessa dovrà essere preventivamente autorizzata per iscritto dall'OPERA DEL DUOMO.

L'UNIVERSITA' potrà utilizzare liberamente per l'attività istituzionale i risultati e le conoscenze legate all'attività oggetto della Convenzione.

### **ART. 10 – CONTROVERSIE**

Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente atto, fermo restando che il foro competente sarà quello di Terni.

### **ART. 11 – PRIVACY**

Con la sottoscrizione del presente contratto, ciascuna parte consente esplicitamente all'altra parte l'inserimento dei propri dati nelle rispettive banche dati. Ciascuna delle parti consente espressamente all'altra parte di comunicare i propri dati a terzi, qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti ed obblighi di legge connessi all'esecuzione della presente convenzione, ovvero renda più agevole la gestione dei rapporti dallo stesso derivanti. Le parti prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – Codice del in materia di tutela dei dati personali, ed in particolare del diritto di richiedere l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione degli stessi.

### **ART. 12 – SPESE CONTRATTUALI**

Il presente atto è redatto in duplice copia ed è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/1986 e succ. mod. e int. Le eventuali spese di registrazione saranno ad esclusivo carico della parte richiedente la registrazione. Le spese di bollo sono a carico di ciascuna delle parti per l'originale di propria spettanza.

Letto approvato sottoscritto

Urbino,

PER L'OPERA DEL DUOMO

Avv. Francesco Venturi

PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO – Dipartimento di Scienze Pure e Applicate

Il Direttore Prof. Gino Tarozzi

### **Allegato 1. PROGETTO DI RICERCA**

“Il Coro trecentesco del Duomo di Orvieto: la conoscenza come primo passo per una conservazione, manutenzione e valorizzazione”

### **DESCRIZIONE E SCOPO DEL PROGETTO**

Le parti originarie del coro, oggi tutte depositate presso i locali dell'Opera del Duomo, sono le parti non utilizzate nella ricostruzione avvenuta in passato del coro attualmente in tribuna. Le numerose parti residuali sono comunque sufficienti a ricostruire uno stallo campione dei 3 ordini del coro originale. La ricomposizione sarà fatta secondo le dimensioni e le forme del manufatto prima della trasformazione avvenuta dopo la controriforma. Gli elementi così come sono assem-



## Delibera n. **203/2016** del Consiglio di Amministrazione del **23/09/2016**

pag. 6/9

blati oggi non propongono le corrette posizioni e dimensioni della versione originaria e non risolvono il problema dello stallo vescovile e dei seggi dei capicoro. Ogni intervento sull'originale dovrà essere previamente autorizzato dalla soprintendenza di competenza.

Tutte le parti conservate presso il museo del Duomo e nei depositi sono stati ad oggi tutte disinfestate e opportunamente conservate e custodite.

Il progetto che si intende proporre oltre alla possibile ricostruzione dei 3 ordini dello stallo campione secondo le originali dimensioni e i corretti ritmi prevede uno studio attendibile della ricostruzione virtuale del coro originario nella sua collocazione trecentesca. Per arrivare a questo sarà necessario procedere con una corretta metodologia di indagini sia storiche che scientifiche sui materiali a disposizione. L'intervento quindi deve dare la massima rilevanza allo stato di conservazione delle parti originali del coro e provvedere contemporaneamente allo studio analitico di ogni singolo elemento e alla sua messa in sicurezza.

Le operazioni possono essere suddivise in due diverse fasi, quella preliminare in cui si provvede a quanto appena detto circa i frammenti del coro e alla acquisizione di altri dati relativi al duomo per elaborare uno studio che possa portare al progetto di musealizzazione dei vari elementi correttamente ricomposti. La seconda fase sarà invece finalizzata proprio a questo ovvero alla musealizzazione e alla contestuale elaborazione virtuale delle ipotesi di ricostruzione del vecchio coro. Tutte le fasi saranno condotte sotto l'Alta Sorveglianza della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria.

Questo progetto prevede uno studio sistematico del materiale sia documentale, conservato presso la sede dell'Opera del Duomo di Orvieto, sia una revisione e restauro delle parti lignee dell'antico coro. Alcune parti dello stesso sono assemblate, in maniera impropria, in un intervento del secolo scorso.

L'operazione che si intende promuovere con questo progetto prevede la collaborazione tra l'Opera del Duomo di Orvieto, proprietaria e custode dell'opera e la Scuola di Conservazione e Restauro dell'Università di Urbino.

Il progetto in questa prima fase prevede alcune attività necessarie per la predisposizione del progetto complessivo che sarà sviluppato in seguito con altri atti concordati dalle due parti.

### 1 - PRIMA FASE PRELIMINARE AL PROGETTO COMPLESSIVO RELATIVA ALLA CONVENZIONE IN OGGETTO

1. Allestimento del cantiere per le operazioni di rilevamento dei dati e il trattamento dei frammenti del coro per le operazioni di restauro previste. I locali saranno messi a disposizione dall'Opera del Duomo.
2. Ricerca storico-archivistica e dei documenti conservati presso l'Opera del Duomo, questa parte richiede la partecipazione degli esperti dell'Opera del Duomo e sarà sviluppata all'interno del progetto complessivo da presentare nella seconda fase.
3. Documentazione fotografica: tutte le fasi operative saranno documentate con fotografie e video realizzati in formato digitale. Tutto il materiale da documentare dovrà essere quello proveniente dal coro trecentesco. Gli elementi erratici già conservati presso il museo e i depositi dell'Opera del Duomo saranno documentati all'interno del progetto complessivo da presentare nella seconda fase. Tale documentazione fornirà una base di controllo e confronto per le fasi successive di ricomposizione. La documentazione sarà seguita dai docenti specializzati e con attrezzature adeguate e finalizzando la documentazione ad un buon risultato finale, in quanto fornirà anche il materiale di base per l'allestimento museale previsto a conclusione del progetto.





## Delibera n. **203/2016** del Consiglio di Amministrazione del **23/09/2016**

pag. 7/9

In questa fase ci si potrà avvalere anche di un fotografo professionista per la documentazione delle fasi di intervento previste nel progetto messo a disposizione dall'Opera del Duomo.

4. Rilievo con sistemi tridimensionali: si tratta in questa fase di procedere al rilievo tridimensionale degli elementi del coro trecentesco in occasione dello smontaggio. I rilievi tridimensionali delle parti originali saranno effettuati mediante un sistema di rilevamento adeguato. Gli elementi erratici già conservati presso il museo e i depositi dell'Opera del Duomo saranno rilevati all'interno del progetto complessivo da presentare nella seconda fase. I dati dovranno fornire il materiale su cui elaborare una ricostruzione del coro. Queste operazioni saranno condotte dai tecnici dell'Università di Urbino e dagli allievi del corso di restauro seguiti e condotti dai docenti incaricati attraverso l'uso di tecnologie altamente specializzate che permettano di avere dei diversi elementi modelli bidimensionali e tridimensionali. Tutto il materiale elaborato in questa prima fase sarà fornito in copia all'opera del Duomo (il costo di tutte le operazioni di acquisizione e di elaborazione dati a corpo è pari a 4.500,00 €).
5. Inserimento dei dati nel sistema SICAR: sistema di documentazione per le attività di restauro. Questa parte sarà effettuata dagli allievi del corso come attività didattica sotto il controllo dei docenti. L'archiviazione definitiva di tutti gli elementi sarà completata all'interno del progetto complessivo da presentare nella seconda fase.
6. Smontaggio: questa operazione è prevista, previa autorizzazione della Soprintendenza, per il disassemblaggio dei corpi e degli stalli campione ricostruiti in cui furono ricomposti senza rispettare un ordine e una dimensione più rispettosa del manufatto originale. In questa fase andrà valutata la rimozione degli inserti in legno non adeguati e riconsiderati i parametri che furono adottati all'epoca. Intervento che prevede l'applicazione di adesivi con tecniche di restauro. Ogni parte andrà catalogata per dimensione, forma e decorazione per poter essere poi partenza per la ricomposizione e ricostruzione del coro o delle parti possibili. Alla conclusione si dovrà probabilmente rivedere o completare i rilievi 3D per procedere poi alla ricostruzione virtuale dell'intero coro, secondo la posizione originaria antistante il presbiterio (il costo dei materiali è pari a 400,00 €).
7. Pulitura: operazione che prevede la revisione dello stato di conservazione della superficie, già in parte pulita nell'intervento scorso risalente agli anni 1950-60 circa. Alcune delle parti non furono pulite all'epoca e risultano ancora molto ingrigite da depositi superficiali. L'operazione è di particolare rilevanza perché potrà fornire ulteriori dati circa la provenienza dei frammenti dal coro trecentesco. L'operazione sarà fatta secondo le moderne tecniche di rimozione di questi materiali e saranno tutti solventi o sistemi a basso impatto (il costo dei materiali previsto è pari a €. 600,00).
8. Intervento di consolidamento, operazione che prevede l'introduzione nel legno di una resina consolidante che restituisca almeno in parte, una resistenza sufficiente ad una buona conservazione del manufatto. Il tipo e la tecnica applicativa di resina da impiegare sarà necessariamente individuata attraverso test di prova da effettuare in cantiere dato il pessimo stato di conservazione di alcuni elementi (il costo dei materiali previsto è pari a €. 300,00).
9. Intervento di risanamento, fase particolarmente complessa che prevede la revisione strutturale di ogni singolo elemento ed il trattamento conservativo adeguato, indipendentemente dal suo utilizzo nella ricostruzione. L'operazione prevede l'uso di piccoli inserti in legno e sistemi di fissaggio non ricostruttivi, ma di sola ricomposizione dei singoli elementi (il costo dei materiali previsto è pari a €. 200,00).
10. Ricomposizione degli elementi da fare subordinata alla elaborazione virtuale dei pezzi e allo studio comparato tra le ipotetiche costruzioni o assemblaggi derivati dallo studio della



## Delibera n. **203/2016** del Consiglio di Amministrazione del **23/09/2016**

pag. 8/9

documentazione esistente e alle valutazioni fatte mediante l'elaborazione virtuale dei singoli elementi si potrà arrivare ad una ricostruzione dello stallo campione da riproporre poi in sede museale. Per giungere a questa definizione sarà comunque necessario uno studio che possa avvalorare le varie ipotesi di collocazione del coro antistante il presbiterio, ovvero nella sua posizione originaria. La ricomposizione andrà quindi valutata secondo le parti effettive ancora esistenti e messo a punto un sistema che tenga conto delle necessità museali sia per quanto riguarda i materiali da utilizzare che la collocazione finale prevista. Questa parte sarà completata all'interno del progetto complessivo da presentare nella seconda fase.

Il Responsabile del Coordinamento e della Direzione dell'attività di ricerca si potrà avvalere anche della collaborazione dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree IVALLSA-CNR di Firenze per la caratterizzazione delle specie lignee.

I costi di soggiorno dei docenti e degli studenti saranno a carico dell'Opera del Duomo per il periodo necessario alle operazioni da condurre in cantiere. (da quantificare numero giorni e persone)

Questa prima fase avrà come risultati prodotti una relazione tecnica relativa alle attività svolte (punti 1,3, 6, 7, 8 e 9) e i modelli 3D degli elementi rilevati (punto 4)

### IL PROGETTO COMPLESSIVO SECONDA FASE

Grazie ai risultati della prima fase si passerà alla stesura di un progetto complessivo che prevederà il completamento delle attività indicate nella prima fase e la ricostruzione dello stallo campione nelle sue tre tipologie che lo caratterizzano. Operazione questa che richiederà la realizzazione di una struttura di supporto e sostegno dei vari elementi già ricomposti, struttura che dovrà tenere conto anche delle tipologie costruttive in uso all'epoca della sua realizzazione originaria. La scelta e l'impiego di materiali per la ricostruzione sarà oggetto di scelte in funzione della musealizzazione finale delle parti. In questa fase finale si provvederà alla valutazione e alla stesura di un progetto di allestimento museale di tutto il materiale disponibile per una ricostruzione corretta e godibile con l'impiego anche di tecnologie digitali e virtuali da individuare in questa seconda fase.

Le operazioni ipotizzabili e da definirsi nel progetto complessivo in uno specifico allegato saranno:

1. Ricostruzione dello stallo campione e di altre eventuali parti necessarie per l'allestimento museale.
2. Studio dell'allestimento museale.
3. Allestimento museale.

In questa fase si potrà anche fornire uno studio e una restituzione virtuale del coro nella sua collocazione originaria con una serie di elaborati grafici mediante rendering e video in 3D illustrativi delle tecniche esecutive del coro e delle tarsie, oltre alla ricostruzione dell'intero coro.

Nel progetto complessivo per la seconda fase saranno stabiliti i tempi dei cantieri didattici e delle attività previste nonché i costi relativi.

In questa seconda fase il Progetto di ricerca si avvarrà della collaborazione della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio per lo studio ed il restauro dei monumenti dell'Università degli Studi di Roma Sapienza.





1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

Delibera n. **203/2016** del Consiglio di Amministrazione del **23/09/2016**

pag. 9/9

---

Allegato: agli atti